



Città di Trani
 Medaglia d'Argento al Merito Civile
 PROVINCIA B T

COPIA

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 6 dell'ordine del giorno della seduta del 8 / 10 / 2014

N. <u>41</u> del Reg. Data: <u>8 / 10 / 2014</u>	Oggetto: Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori Bilancio in favore di Poste Italiane S.p.A. e derivante dall'omesso pagamento di fatture relative al servizio di notifica a mezzo posta delle sanzioni per violazione al codice della strada. Variazione di Bilancio di previsione 2014.
---------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemilaquattordici, il giorno 8 del mese di ottobre, alle ore 11,53 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la ^{V.} Presidenza del Sig. Rag. Andrea Ferri con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Donato Susca

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio		x
4) Trimini Domenico		x
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe		x
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Savino Gennaro		x
12) Cozzoli Emanuele	x	
13) De Noia Francesco	x	
14) Di Modugno Stefano	x	
15) Scagliarini Michele	x	
16) Forni Giuseppe	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe		x
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco		x
25) Maiullari Bartolomeo		x
26) Tortosa Giuseppe		x
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso		x
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo		x
31) De Laurentis Domenico		x
32) Laurora Francesco		x
33) Santorsola Domenico		x

Totale presenti n. 18 Totale assenti n. 15

Il Vice Presidente Ferri presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma del Sindaco, munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo e contabile, iscritta al punto 6 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: " **Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio in favore di Poste Italiane spa e derivante dall'omesso pagamento di fatture relativo al servizio di notifica a mezzo posta delle sanzioni per violazioni al codice della strada. Variazione di bilancio di previsione 2014.**" e depositata agli atti del Consiglio Comunale.

In tal senso, dichiarata aperta la discussione interviene **il Consigliere Franzese** per una raccomandazione, come meglio esplicitata nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi, non avendo altri Consiglieri chiesto di intervenire, **il Vice Presidente**, pone in votazione per appello nominale la proposta di deliberazione in argomento.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.18
Assenti:	n.15 (Operamolla – Ferrante – Trimini – Corrado - Savino – Paolillo – Altamura – Maiullari – Tortosa – Laurora T. – Cognetti – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco - Santorsola)
Voti favorevoli:	n.18 (Riserbato – Franzese - De Toma – Gargiuolo – Ferri - Lima – Cozzoli – De Noia - Di Modugno – Scagliarini – Forni – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Gagliardi G.)

La proposta viene dichiarata approvata all'unanimità dai 18 Consiglieri presenti e votanti.

Quindi **il Vice Presidente** propone e pone in votazione, per alzata di mano, il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.18
Assenti:	n.15 (Operamolla – Ferrante – Trimini – Corrado - Savino – Paolillo – Altamura – Maiullari – Tortosa – Laurora T. – Cognetti – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco - Santorsola)
Voti favorevoli:	n.18 (Riserbato – Franzese - De Toma - Gargiuolo – Ferri - Lima – Cozzoli – De Noia - Di Modugno – Scagliarini – Forni – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Gagliardi G.)

La proposta viene dichiarata approvata.
Il tutto così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Pertanto,

RELAZIONE

PREMESSO che:

- il Testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- l'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone che, almeno una volta, entro il 30 settembre di ciascun anno, il Consiglio Comunale adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194;
- l'art. 194 del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;
- il D. Lgs 12.4.2006, n. 170 recante "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della legge 5.06.2003, n. 131" all'art. 13 ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione definendo che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;
- l'art. 22 del medesimo D. Lgs. 170 disciplina l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese prevedendo che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione di questa disciplina, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio; fattispecie eccezionale, normativamente disciplinata, che si colloca al di fuori del sistema di bilancio, autorizzatorio e finanziario;
- il principio contabile n. 2 "Gestione nel sistema del bilancio" nella parte in cui qualifica debito fuori bilancio quella *"obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa... La locuzione "fuori bilancio" è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio;*

CONSIDERATO che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre nell'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio comunale;
- le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1, 2, e 3 dell'art. 191 del TUEL non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente;
- dinanzi ad azioni contrattuali dirette ad ottenere l'adempimento, il comune è tenuto ad eccepire il difetto di legittimazione; per il creditore è quindi possibile solo l'azione di arricchimento senza giusta causa;

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (**accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente**), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna - con parere n. 11/06 del 07/11/2006 ha precisato, infatti, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del Tuel, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

CONSIDERATO altresì che:

- l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente; mentre il pagamento della restante parte del debito deve essere richiesto a chi ha ordinato o reso possibile la fornitura;
- l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali; consegue che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;
- l'*utilitas* rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente (cfr. Corte dei Conti – sezione regionale di controllo della Calabria PARERE n. 67/07 del 30/03/2007);

VISTA e RICHIAMATA quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la relazione a firma del Comandante della Polizia Locale di Trani prot. n. 275 del 03.01.2014 dalla quale si è acquisita piena ed esaustiva conoscenza della situazione debitoria del Comune di Trani nei confronti della Poste Italiane S.p.a. per il mancato pagamento di fatture emesse a seguito della gestione del servizio di postalizzazione delle sanzioni relative a violazioni del Codice della Strada accertate e contestate dal personale della Polizia Locale del Comune di Trani, fatture che coprono un arco temporale dal settembre 2007 al dicembre 2013;

CONSIDERATO che, dalle risultanze della sopra richiamata relazione a firma del Comandante della Polizia Locale di Trani prot. n. 275 del 03.01.2014 si evince che:

- in data 14.12.2005 veniva stipulata la convenzione quinquennale del servizio di postalizzazione delle contravvenzioni al Codice della Strada tra il Comune di Trani e la Poste Italiane S.p.a.;
- alla scadenza naturale della convenzione (01.01.2011) per effetto di quanto pattuito all'art. 3 della detta convenzione l'efficacia della stessa veniva rinnovata per un biennio e quindi sino al 31.12.2012;
- il pagamento delle fatture emesse dalla Società Poste Italiane a corrispettivo dei servizi previsti e resi in convenzione, doveva essere perfezionato entro 60 giorni dalla data di emissione delle fatture che la Società Poste Italiane inviava all'Ente;
- a causa della mancata integrale adozione di provvedimenti atti a prevedere ed impegnare la spesa per il pagamento delle fatture emesse nel corso degli anni dalla Società Poste Italiane, si è accumulato nel tempo un debito sempre più consistente;
- infatti, in prospettiva della stipula della convenzione venne adottata la determinazione dirigenziale 6^a Ripartizione n. 261 del 09.11.2005 con la quale, oltre all'affidamento del servizio di che trattasi alla Società Poste Italiane, veniva assunto impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 35.275,00 (IVA compresa) per n. 2.500 preavvisi di violazione sino al 31.12.2005;
- seguivano altri impegni di spesa assunti con determinazioni dirigenziali della 6^a Ripartizione, dettagliatamente indicati e definiti nella relazione a firma del Comandante della Polizia Locale di Trani prot. n. 275 del 03.01.2014, costituente, come già detto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che in ogni caso gli impegni assunti e le relative liquidazioni non erano sufficienti a dare copertura alle somme rivenienti dalle fatture trasmesse dalla Società Poste Italiane S.p.a., ragion per cui, come sopra evidenziato, si è accumulato un consistente debito nei confronti della società fornitrice del servizio;
- che dagli atti in possesso del Comando di Polizia Municipale risultano numerose note con le quali sia il Comandante p.t. della Polizia Locale di Trani sia il Capitano responsabile del servizio verbali sollecitavano la risoluzione della problematica del debito accumulato dal Comune di Trani nei confronti della Società Poste Italiane S.p.a. mediante l'adozione di opportune misure finanziarie e giuridiche;
- che il 31.12.2012 la convenzione già rinnovata per il biennio 2011-2012 era scaduta e che a norma di contratto non era più possibile un ulteriore rinnovo e, quindi, successivamente al 31.12.2012 il servizio prestato dalla Società Poste Italiane S.p.a. è avvenuto "di fatto", con il rischio in qualsiasi momento di una interruzione immediata del servizio con conseguente impossibilità di notificare i verbali nei termini perentori prescritti dal vigente Codice della Strada;

DATO ATTO che, a seguito delle opportune verifiche e in base ai documenti depositati presso gli atti dell'Ufficio, non risulta che sino ad oggi e per i periodi nei quali si è formato il debito sopra descritto siano state presentate proposte di deliberazione di Consiglio Comunale di riconoscimento del debito fuori bilancio regolarmente istruite dai dirigenti e funzionari competenti;

VISTA la nota della Società Poste Italiane S.p.a. del 30.01.2014 assunta al n. 5400 del protocollo generale del Comune di Trani con la quale è stata trasmessa la ricognizione della debitoria complessiva del Comune di Trani nei confronti della Società Poste Italiane S.p.a. alla data del

20.12.2013 per un importo complessivo di **Euro 665.990,46** di cui **Euro 629.484,72** per le fatture non liquidate ed **Euro 36.505,74** per interessi di mora sulle stesse fatture;

VISTE le note e-mail certificate dell'Ufficio Legale del Comune di Trani datate 05.03.2014 e 11.03.2014 con le quali si è richiesto alla Società Poste Italiane S.p.a. di rinunciare agli interessi maturati sulla sorte capitale del credito vantato e di accettare il pagamento del credito frazionato in tre rate annuali secondo quanto consentito dall'art. 194, comma 2, del D.Lgs. 267 del 2000 (TUEL);

VISTE le ulteriori fatture trasmesse dalla Società Poste Italiane S.p.a. al Comune di Trani sino alla data del 08.05.2014 (tra cui le fatt. n. 8014035278 del 27.03.2014 dell'importo di Euro 107,14; n. 8714034079 del 27.03.2014 dell'importo di Euro 114,66; n. 808014010016 del 07.02.2014 dell'importo di Euro 642,84; n. 8714009624 del 07.02.2014 dell'importo di Euro 642,84; n. 8014021715 del 27.02.2014 dell'importo di Euro 5.258,09; n. 8714021254 del 27.02.2014 dell'importo di Euro 5.627,16);

VISTA la nota a firma dell'avv. Claudia CARDARELLI, avvocato presso il Servizio Contenzioso Recupero Crediti della Direzione Affari Legali di Poste Italiane S.p.a., datata 07.05.2014 ed assunta al n. 18073 del protocollo generale del Comune di Trani con la quale, non accogliendo la richiesta del Comune di Trani di rinunciare agli interessi e di rateizzare il pagamento del debito in 3 annualità, si diffida il Comune di Trani al pagamento della somma di **Euro 682.896,51** quale importo dovuto alla Società Poste Italiane S.p.a. per le ragioni già illustrate in precedenza di cui **Euro 642.485,60** per sorte capitale ed **Euro 40.410,91** per interessi da ritardato pagamento;

CONSIDERATO che l'art. 194, comma 1°, lett. e) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, stabilisce che il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, può avvenire esclusivamente nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

RITENUTO che nella fattispecie sopra descritta ricorrono i presupposti fissati dall'art. 194, comma 1°, lett. e) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 in quanto è indiscutibile che il servizio di postalizzazione e notifica delle contravvenzioni al Codice della Strada rappresenta un servizio strettamente connesso alla funzione pubblica assicurata dal Comune di Trani sul proprio territorio, servizio pubblico che deve necessariamente essere espletato dal Comune poiché l'omissione o interruzione della funzione sanzionatoria (comprensiva quindi della fase di notifica del provvedimento sanzionatorio) oltre che essere in contrasto con i principi fissati dall'art. 97 della Costituzione della Repubblica Italiana (imparzialità e buon andamento) integrerebbe, altresì, gli estremi di una responsabilità erariale per omesso esercizio di una funzione dalla quale conseguono entrate finanziarie in favore della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO inoltre, che, come già detto, il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, può avvenire esclusivamente nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, e quindi il Consiglio Comunale deve limitarsi a riconoscere la legittimità delle spese rivenienti dalla sommatoria delle fatture di cui all'elenco allegato alla nota della Società Poste Italiane S.p.a. del 30.01.2014 assunta al n. 5400 del protocollo generale del Comune di Trani con la quale è stata trasmessa la ricognizione della debitoria complessiva del

Comune di Trani nei confronti della Società Poste Italiane S.p.a. alla data del 20.12.2013 oltre alle successive fatture sino alla data del 08.05.2014 e quindi per un importo complessivo di **Euro 642.485,60** per le fatture non liquidate, non potendosi comunque riconoscere l'importo di **Euro 40.410,91** a titolo di interessi di mora sulle stesse fatture per indiscutibile impedimento legislativo;

RITENUTO pertanto doversi provvedere al riconoscimento del debito di **Euro 642.485,60** in favore della Società Poste Italiane S.p.a. per le causali descritte nella narrativa del presente provvedimento, attivando conseguentemente la procedura prevista dall'art. 194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione riportata in premessa;

Vista la propria deliberazione n.17 del 31/7/2014, con cui è stato approvato il Conto Consuntivo di questo Comune per l'esercizio 2013, stabilendo che l'avanzo di amministrazione, pari a €.3.743.847,65, fosse così suddiviso:

- per spese di potenziamento della protezione civile	€.	21.074,13;
- per la tutela degli animali di affezione	€.	11.271,00;
- per agevolazioni TARES	€.	29.539,88;
- per fondo svalutazione crediti	€.	1.005.847,50;
- per fondo svalutazione crediti finanziato da avanzo di amministrazione 2012	€.	113.292,96;
- per edilizia scolastica	€.	307.821,49;
- per oneri di urbanizzazione	€.	34.948,31;
- per fondi GAL	€.	148.646,65;
- per sistemazione del parcheggio interrato di piazza XX Settembre	€.	500.000,00;
- per acquisizione dei Capannoni Ruggia	€.	80.000,00;
- per eventuale riconciliazione con le Società Partecipate	€.	800.000,00;
- per finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio	€.	500.000,00;
- per finanziamento di altre opere pubbliche	€.	191.405,73;

destinando €.40.000,00 ad arredo urbano ed interventi ambientali straordinari e, sulla restante somma, priorità ai mercati settimanale ed ittico;

Dato atto che nella suddetta deliberazione n.17/2014 è stata demandata a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'art.187 del D.Lgs. n.267/2000;

Atteso che il debito di €.642.485,60 maturato nei confronti di Poste Italiane S.p.A., non trovando adeguata copertura finanziaria nel bilancio di questo Comune, rientra nella fattispecie dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194, lettera e), del TUEL n.267/2000;

Ravvisata la possibilità di finanziare il debito fuori bilancio in questione, secondo le modalità di seguito riportate e analiticamente descritte nella relazione in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

N.	Descrizione	Anno 2013
1	Avanzo di amministrazione accertato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato (rendiconto della gestione 2013)	€.642.485,60
2	Entrate e disponibilità proprie non vincolate	
3	Alienazione di beni patrimoniali disponibili	
4	Assunzione di mutui	
TOTALE		€.642.485,60

Ritenuto, pertanto, di procedere al finanziamento del debito fuori bilancio di che trattasi, ammontante a complessivi €.642.485,60, acclarando che il bilancio di previsione 2014 contiene le risorse necessarie al suo finanziamento, previa applicazione al bilancio 2014 della corrispondente quota del suddetto avanzo di amministrazione, in parziale variazione della destinazione della parte non vincolata disposta con il citato provvedimento di C.C. n.17/2014 e in particolare l'applicazione di € 500.000,00 già destinata "per finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio" e l'applicazione di € 142.485,60 a riduzione della destinazione di € 191.405,73 già prevista "per finanziamento di altre opere pubbliche";

Visto l'allegato parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 6/10/2014, agli atti;

Visto l'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Preso atto che la proposta in oggetto è stata preventivamente esaminata dalla competente 3^a Commissione Consiliare nella seduta del 7/10/2014;

Rilevata la competenza di questo consesso ai sensi dell'articolo 42, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti sulla proposta originaria della presente deliberazione il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale Avv. D. Susca in data 18/9/2014; e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Area Finanziaria dott.ssa G. Marcucci in data 24/09/2014: "La spesa di €.642.485,60 viene prenotata all'intervento 1.01.08.08 Peg 2225 del bilancio 2014 – debiti fuori bilancio finanziati da avanzi di amministrazione – previa variazione di bilancio da effettuare con l'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione accertato a chiusura esercizio 2013".; resi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Udito l'intervento del Consigliere Franzese, come riportato nel verbale di seduta, qui richiamati per farne parte integrante e sostanziale;

Con il risultato delle votazioni, così come innanzi accertato e proclamato dal Vice Presidente.

DELIBERA

- 1) Di riconoscere, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. e), del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, il debito fuori bilancio di **€.642.485,60** in favore della Società Poste Italiane S.p.a. per le causali descritte nella narrativa del presente provvedimento.
- 2) Di provvedere al finanziamento della suddetta spesa di €.642.485,60 con impegno di pari importo da assumersi sull'intervento 1.01.08.08/2225 del bilancio 2014, denominato: "Debiti fuori bilancio finanziati da avanzo di amministrazione", previa applicazione al bilancio 2014 della corrispondente quota dell'avanzo di amministrazione riveniente dall'esercizio 2013, in parziale modifica della destinazione della parte non vincolata disposta con il citato provvedimento di C.C. n.17/2014 e in particolare l'applicazione di € 500.000,00 già destinata "per finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio" e l'applicazione di € 142.485,60 a riduzione della destinazione di € 191.405,73 già prevista "per finanziamento di altre opere pubbliche";
- 3) Di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di Bari della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.
- 4) Di dichiarare, il presente provvedimento immediatamente eseguibile a norma del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere al pagamento del debito di che trattasi.

----- 0000000 -----

Viene dato atto che al termine dell'approvazione del presente provvedimento, chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Gagliardi Riccardo**, per proporre l'anticipazione della trattazione degli argomenti concernenti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, iscritti all'ordine del giorno aggiuntivo, dal n.1 al n.24.

Segue l'intervento del **Consigliere Franzese** per chiedere di sospendere la seduta per cinque minuti.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il **Vice Presidente Ferri**, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di sospendere i lavori per cinque minuti.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.18
Assenti:	n.15 (Operamolla – Ferrante – Trimini – Corrado - Savino – Paolillo – Altamura – Maiullari – Tortosa – Laurora T. – Cognetti – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco - Santorsola)
Voti favorevoli:	n.17 (Riserbato – Franzese - De Toma - Gargiuolo – Ferri - Lima – Cozzoli – De Noia - Di Modugno – Scagliarini – Forni – Sonatore – Di Leo – Brescia – Damascelli – Di Pinto – Gagliardi G.)

Voti contrari: n.1 (Gagliardi R.)

La proposta viene dichiarata approvata ed i lavori sospesi. Sono le ore 12,00.
Il tutto così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Alla ripresa – ore 12,40 – **il Vice Presidente** esegue l'appello nominale ed accertata la presenza in aula di 18 Consiglieri, compreso il Sindaco: (Franzese - De Toma - Gargiuolo – Ferri - Lima – Cozzoli – De Noia - Di Modugno – Scagliarini – Forni – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. - Damascelli – Di Pinto – Gagliardi G.); e l'assenza di n.15 Consiglieri: (Operamolla – Ferrante – Trimini – Corrado - Savino – Paolillo – Altamura – Maiullari – Tortosa – Laurora T. – Cognetti – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco - Santorsola), dichiara riaperta la seduta.

Quindi il **Vice Presidente** invita il Consigliere Gagliardi a riformulare e motivare la richiesta di anticipazione della trattazione degli argomenti iscritti dal punto 1 al punto 24 dell'ordine del giorno aggiuntivo.

Chiede ed ottiene la parola, per chiarimenti, il **Consigliere Di Modugno**; al quale risponde la Dirigente dell'Area Finanziaria **dott.ssa Marcucci**.

Il tutto così come meglio riportato nella resocontazione dattiloscritta allegata.

Poiché non vi sono altri interventi, il **Vice Presidente** pone in votazione, per appello nominale la proposta di anticipazione degli argomenti iscritti dal punto 1 al punto 24 dell'o.d.g. aggiuntivo.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.18
Assenti:	n.15 (Operamolla – Ferrante – Trimini – Corrado - Savino – Paolillo – Altamura – Maiullari – Tortosa – Laurora T. – Cognetti – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco - Santorsola)
Voti favorevoli:	n.18 (Riserbato – Franzese - De Toma - Gargiuolo – Ferri - Lima – Cozzoli – De Noia - Di Modugno – Scagliarini – Forni – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. - Damascelli – Di Pinto – Gagliardi G.)

La proposta viene dichiarata approvata, come da resocontazione dattiloscritta, per cui il Vice Presidente procede con la presentazione dell'argomento iscritto al punto 1 dell'o.d.g. aggiuntivo.

AP/ad



6. Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio in favore di Poste Italiane spa e derivante dall'omesso pagamento di fatture relativo al servizio di notifica a mezzo posta delle sanzioni per violazioni al codice della strada; variazioni di bilancio previsionale 2014.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Passiamo al sesto punto iscritto all'ordine del giorno:” Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio in favore di Poste Italiane spa e derivante dall'omesso pagamento di fatture relativo al servizio di notifica a mezzo posta delle sanzioni per violazioni al codice della strada; variazioni di bilancio di previsione 2014”. Sul punto ha chiesto di intervenire... Allora, non c'è nessuna... Ha chiesto di intervenire il Consigliere Franzese. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE ANTONIO FRANZESE

Grazie, Presidente. Niente, semplicemente volevo chiedere al Segretario di trasferire tutte le carte relative a questi debiti fuori bilancio alla Corte dei Conti per eventuali azioni di responsabilità sia contabile amministrativa per l'eventuale danno e pregiudizio arrecato all' ente. Penso sia un atto dovuto e che il Segretario faccia già di ufficio, però volevo semplicemente chiedere questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi, possiamo porre in votazione il provvedimento. Non ci sono interventi prenotati.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE

21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASSENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

Con 18 voti favorevoli il provvedimento è adottato. Poniamo in votazione l'immediata esecutività. Per alzata di mano.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASSENTE

32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

Stessa votazione. Ha chiesto di intervenire la postazione 45, Consigliere Gagliardi Riccardo.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO GAGLIARDI

Grazie, Presidente. Una pregiudiziale. La mia richiesta è quella di anticipare tutti i punti dell'ordine aggiuntivo dal punto 1 al punto 24, in quanto ritengo che questi punti siano propedeutici al successivo punto 7 di questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Ha chiesto di intervenire la postazione 35, Consigliere Franzese. Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COMUNALE ANTONIO FRANZESE

Grazie, Presidente. Presidente, volevo chiederle... volevo chiedere a lei e al Segretario una sospensione per approfondire quanto chiesto dal Consigliere Gagliardi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Poniamo in votazione la richiesta di sospensione per approfondimento, del Consigliere Franzese. Per alzata di mano. Quindi, 17 favorevoli e 1 contrario. Allora, con 17 voti favorevoli e 1 contrario, c'è la sospensione di cinque minuti.

(sospensione)

Consiglieri in aula. Allora, devo fare di nuovo l'appello.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	PRESENTE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	PRESENTE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	PRESENTE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	PRESENTE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	PRESENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	PRESENTE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	PRESENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	PRESENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	PRESENTE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	PRESENTE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	PRESENTE

17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	PRESENTE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	PRESENTE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	PRESENTE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	PRESENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	PRESENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	PRESENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	PRESENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASSENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

La seduta è regolarmente costituita. Allora, dobbiamo porre in votazione la richiesta del Consigliere Gagliardi di anticipare i punti. Se, gentilmente, Consigliere vuole... Allora, Consigliere Gagliardi se gentilmente vuole riformulare la sua proposta di anticipazione per le... in votazione, grazie. Postazione... la parola al Consigliere Gagliardi Riccardo.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO GAGLIARDI

Grazie, Presidente. La proposta era di anticipare i punti relativi al... all'ordine del giorno aggiuntivo dal numero 1 al numero 24, in quanto riteniamo essere propedeutici al numero 7 dell'ordine del giorno: "la ricognizione sullo stato di attuazione del programma". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Grazie, Consigliere. Allora, possiamo porre in votazione per appello nominale la proposta del Consigliere Gagliardi. Allora, scusate, non avevo visto la prenotazione del Consigliere Di Modugno. Anche se in votazione, il Consigliere, voleva fare un intervento sul punto. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO DI MODUGNO

Mi rivolgo alla Dirigente, chiedendo se i punti all'ordine del giorno, per cui è stata chiesta l'anticipazione, sono propedeutici alla... alla delibera n. 7 sulla ricognizione dei debiti fuori bilancio. Grazie.

DIRIGENTE DELLA TERZA RIPARTIZIONE GRAZIA MARTUCCI

Sì, posso? Ricordando... ricordando a tutti che non sono stati istruiti dalla... da me le proposte di deliberazione di debiti fuori bilancio, io nel provvedimento della salvaguardia ho, comunque, preso atto di tutte le comunicazioni fatte dai colleghi dirigenti che hanno istruito le proposte di deliberazione. Il combinato disposto dall'art. 193 e 194, praticamente,

imporrebbe che i debiti fuori bilancio siano riconosciuti prima dell'attestazione della salvaguardia.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE
ANDREA FERRI**

Allora, dobbiamo, naturalmente, riproporre l'intera votazione.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DIMODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DILEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DIPINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARE Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSAGI Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASSENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

Quindi, cambiando l'ordine del giorno, prima del punto rigeneramenti iscritta al numero 7.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Donato Susca

^{V.}
IL PRESIDENTE

F.to Rag. Andrea Ferri

N° 3314 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

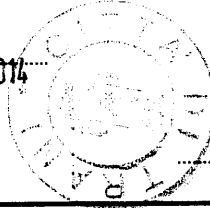
ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 24 OTT. 2014 al - 8 NOV. 2014
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani,

24 OTT. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

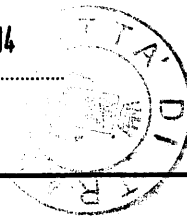
ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

24 OTT. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

24 OTT. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Funzionario delegato

Avv. Donato Susca